Anno XLI. Giovedì-Venerdì 13 e 14 Dicembre 1888 N. 289

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

FRASI FATTE

La discussione sul disegno di legge per l'emigrazione, è stata, dicono i giornali, molto elevata, e i discorsi pronunciati furono lodati dai giornali favorevoli agli oratori come esempii di larga e profonda trattazione dell'argomento.

Certo molte cose buone e giuste furono dette, ma si divagò assai e da tutti; si fece dell'accademia e abbondarono soverchiamente le frasi fatte, che si spendono e si ricevono come argomentazioni. Poverissimi in genere ci sono parsi i discorsi specialmente dei radicali, che non trovarono di meglio del ricamare le loro argomentazioni sul tema che la emigrazione è prodotta dalla miseria.

Ora è certo facile e comodo il far dipendere il fenomeno dell'emigrazione dalla miseria, ma non serve che a rabbuiare la questione invece di spiegarla. Non c'è dubbio che la miseria possa essere uno degli stimoli dell'emigrazione, ma è assolutamente falso l'attribuirla ad essa, e ad essa sola. Se così fosse dovrebbero emigrare le popolazioni dei paesi più poveri, mentre il maggior contingente lo danno i paesi d'Europa più civili e quindi più ricchi e si può dire che lo sviluppo della ricchezza e della potenza d'un paese ne accresce la emigrazione.

Questo si può dedurre classificando gli emigrati europei secondo la loro provenienza, e si riscontra considerando il fenomeno dell'emigrazione anche nei limiti dell'Italia e magari d'una sola provincia, per esempio, la nostra.

Si può egli dire che il paese immiserisce mentre, non ostante l'emigrazione, la popolazione del regno viene aumentando in proporzioni così notevoli da superare quasi tutte le nazioni civili dell'Europa? Bisognerebbe, per affermarlo, negare la legge di Malthus.

Le popolazioni dell'Italia meridionale, quelle ad esempio del barese, dove maggiore è l'emigrazione, si trovano ora più povere che non fossero dieci, venti, cinquant'anni fa, quando non emigravano? Certo che no, dal momento che si sono aperte moltissime nuove vie, costruite ferrovie, ampliati i porti, estesa la rete telegrafica, accresciuti i commerci, aumentato il valore delle derrate agricole. Se fosse vero che l'Italia è impoverita, come si dedurebbe dal continuo aumento dell'emigrazione, dato che essa sia determinata dalla miseria, sarebbe proprio il caso di sospendere ogni spesa di ferrovie, di strade comuni, di telegrafi, di porti, di lasciar da parte ogni lavoro pubblico, che succhia danaro ai contribuenti, se l'effetto è quello di impoverire la nazione!

Ma il vero si è che l'emigrazione viene propotta da cause varie e diverse da regione a regione; la causa prima non è l'aumento della miseria, ma l'aspirazione di migliorare le proprie condizioni, aspirazione che conduce a valicare l'Atlantico non solo i miserabili, ma anche molti che non lo sono, attratti dal desiderio di subiti e lauti guadagni.

Noi possiamo constatare come nella nostra provincia, all'emigrazione — nei 2 o 3 anni dacchè essa avviene — non diano un contingente tutti i comuni più poveri; vediamo anzi che in comuni dove la miseria e magari la malsania rende assai gravi le condizioni della popolazione agricola, questa rimane attaccata al suolo, mentre emigrano molti da comuni dove l'agiatezza media è relativamente alta. Non pochi partono con mezzi proprii chiamati da altri che già si trovano all'estero, e vanno via sicuri di trovare occupazione proficua, che permetta loro di tornare in patria dopo pochi anni con un buon gruzzolo di danaro.

—

Si è ripetuta la frase fatta dei terreni irredenti da bonificare e da dissodare, ai quali dovrebbero volgersi le braccia dei lavoratori che emigrano. Noi abbiamo applaudito ed applaudiremo sempre gli incoraggiamenti che il Governo ha dato e darà con leggi, con sussidii e con premi ai proprietarii che bonificano le loro terre e a coloro che mettono a coltura terreni non ancora dissodati; ma per voler vedere nelle bonifiche e nei dissodamenti un rimedio immediato alla miseria, un modo di impedire la emigrazione, bisogna non aver letto nulla della inchiesta agraria, ciò che può esser lecito a un privato, non ai deputati del Parlamento, che ha ordinata l'inchiesta e bisogna inoltre non avere alcuna nozione della storia dell'agricoltura non solo in Italia, ma anche in Francia e nelle altre nazioni meglio progredite in fatto d'agricoltura. Anzi bisogna ignorare le condizioni attuali della agricoltura, dappoichè è quasi il caso per non pochi proprietarii di cessare, per mancanza di tornaconto, dal coltivare i fondi che da secoli sono sfruttati; e le numerose espropriazioni fatte dal fisco a carico di piccoli possidenti provano a luce di sole che nella crisi attuale è bazza, in generale, poter stare in piedi colla coltivazione dei fondi già in esercizio; figurarsi se è il caso di fare sacrifizii per ridurre quelli sterili a coltivazione!

—

E per non andare troppo in lungo coglieremo un'altra frase fatta nel discorso del nuovo vice Crispi, l'on. Fortis, che sceso dalla montagna disse ai suoi antichi commilitoni dell'Estrema sinistra che il Governo intende affrontare la questione sociale e risolverla nei limiti del possibile acciò si veda *la distinzione fra la realtà e l'utopia*. Qui il resoconto parlamentare segna dei *bravo* che plaudono alla frase dell'oratore; queste approvazioni dicono alcuni giornali che provennero dalla destra e dal centro, mentre l'Estrema Sinistra mormorava.

E qui aveva ragione l'Estrema Sinistra nel protestare contro le parole di Fortis che sono una di quelle frasi fatte, che producono effetto essendo vuote di senso. Di vero l'on. Fortis annuncia l'opera del Governo come definitiva; secondo le sue parole, fra Crispi e lui, risolveranno definitivamente la questione sociale, in modo che, nulla resti più a fare. Forse credono entrambi di essere da tanto, ma avessero pure il genio più possente e sterminato essi non potrebbero che risolvere la questione sociale secondo le condizioni presenti, e la soluzione non sarebbe egualmente definitiva, perciocchè tutto muta, si trasforma, diviene continuamente, e quella che oggi è utopia, fra dieci anni, fra cinquanta, fra un secolo, può essere realtà.

—

Del resto la legge sull'emigrazione non esigeva che si facesse tanto spreco di eloquenza e di frasi; essa è una legge modesta colla quale gli on. Crispi e Fortis non intendono per ora dar fondo a nessuna questione sociale, ma solo provvedere a togliere inconvenienti lamentati da tutti ed a tutelare gli emigranti contro i raggiri e le frodi cui potrebbero essere vittime. Si cerchi di raggiungere questo scopo il meglio possibile e si farà con ciò forse un maggior beneficio alle classi povere che con le forme pomposamente annunciate sotto il nome di legislazione sociale.

I PATTI DELL'ON. FORTIS

Un corrispondente romano, telegrafa a un giornale di Padova queste notizie che egli crede della massima importanza, su cui non teme smentita.

« Alessandro Fortis, accettando il sottosegretariato di Stato per l'interno, pose a Crispi due condizioni che furono completamente accettate.

La prima è che si abbia ad abbandonare qualunque idea di ripristinare la *Tassa del macinato* sui cereali.

La seconda è che si faccia entro breve termine un appello agli elettori.

Perciò chiusa la sessione attuale per le Feste Natalizie si inaugurerà la nuova in gennaio; ma questa sarà dedicata soltanto a questioni d'indole sociale e sarà brevissima.

Indi la Camera dei deputati sarà sciolta; le nuove *elezioni avranno luogo in Maggio*.

LAVIGERIE VUOL DIVENTAR PAPA

Il *Soir* spiega la condotta del cardinale Lavigerie coll'ambizione di diventare Papa, soggiunge: « E una illusione innocente, cui Roma sorride e Parigi non prende sul serio, salvo il sig. Goblet. »

UN PROBABILE CONFLITTO

Si è riunita la commissione parlamentare che esamina la legge per la riforma comunale e provinciale, dopo le modificazioni fatte dal Senato. Si ritiene che domani terminerà i suoi lavori, vi sono però alcune grosse questioni in cui la commissione respinge assolutamente le modifiche portatevi dall'altro ramo del parlamento.

Si crede quindi che possa sorgere un conflitto fra le due Camere nel qual caso l'approvazione della legge sarebbe di molto ritardata.

L'onor. Crispi però in previsione del fatto, tenterà ogni via per evitare il conflitto, volendo in qualunque modo condurre in porto la legge.

NOTIZIE MILITARI

Il ministro della guerra prese delle disposizioni repressive intese a provvedere e prevenire gli abusi verificatisi nel pagamento delle competenze ai volontari di un anno.

Giovedì si pubblicherà un Bollettino straordinario, colle nomine e promozioni degli ufficiali della milizia mobile e territoriale.

Comprenderà pure l'avanzamento di coloro che superarono lo prove d'idoneità nella scorsa estate.

Gli allievi della Scuola d'applicazione di sanità militare ebbero cambiato il loro uniforme.

Vestiranno un pantalone scuro, con bordo d'amaranto, ed una giubba a 2 petti.

Le direzioni leve e truppa lavorano attivamente per condurre a termine il Regolamento sul reclutamento colle innovazioni recentemente approvate.

Telegrammi Stefani

Il Canale di Panama

Parigi 11 — Nell'odierna riunione della commissione per il canale di Panama si discussero i due progetti in redazione secondo il senso stabilito ieri. Queste due redazioni si sottometteranno al governo.

Parigi 12 — Parecchi giornali dicono che nel caso d'uno scacco dell'emissione odierna di Panama, il governo presenterà al parlamento, conformemente alle proposte della commissione extra-parlamentare di giuristi e finanzieri, un progetto tendente ad evitare il fallimento della compagnia.

Una nuova società potrebbe poscia formarsi sotto il patronato del Credito fondiario per terminare il Canale.

Il nuovo ministero spagnuolo

Madrid 11 — Senato — Si è presentato il nuovo gabinetto. Sagasta dice che continuerà la stessa politica e proporrà il suffragio universale, le riforme militari la riduzione delle spese. — Nessun incidente.

Il ministero si recò poscia alla Camera dove si attende una lunga discussione.

Madrid 11 — Camera — Sagasta fece una dichiarazione analoga a quella fatta al Senato.

Silvella presenta un'interpellanza circa la dimostrazione di Madrid dell'11 novembre contro Canovas e circa la politica del governo, biasima le autorità che non impedirono la rivolta.

Sagasta risponde che il governo non poteva impedire colla forza la presenza 20 mila persone al momento dell'arrivo di Canovas. — Quando gli atti illegali si produssero il prefetto agì.

Canovas pronunzia un discorso sprezzando le dimostrazioni contro la sua propria persona, soggiungendo che non vi furono dimostrazioni illegali contro la monarchia. La discussione proseguirà domani.

La Rumania all'Esposizione di Parigi

Bucarest 11 — Il consiglio dei ministri decise di chiedere alla Camera un credito di 250 mila franchi pel comitato per la partecipazione della Rumania all'Esposizione di Parigi.

Un enorme furto

Madrid 11 — Un furto fu commesso alla Cassa dei depositi del governo di 1,200,000 franchi in biglietti di banca. Il ladro non fu ancora scoperto. Parecchi arresti furono eseguiti fra cui un fabbro dello stabilimento.

Il traforo del Sempione
La convenzione italo-svizzera

Berna 12. — Il governo italiano non è alieno dal concedere un sussidio per il traforo del Sempione. Il concorso sarebbe sensibilmente inferiore a 15 milioni ritenuto che le provincie italiane specialmente interessate, concederanno un altro contributo. Il governo italiano prenderebbe a suo carico la linea d'accesso al Sempione. Lo sbocco del tunnel deve essere sul territorio italiano. Quanto alle tariffe l'Italia dovrebbe attarsi come lo Stato più favorito. Il sussidio dell'Italia sarebbe pagabile in una serie d'anni, corrispondente alla durata della costruzione e l'Italia dovrebbe essere guarentita o dell'intera esecuzione del lavoro senza che avvenga di dover accordare qualsiasi supplemento al contributo o della retrocessione del suo concorso quando l'opera non fosse portata a compimento.

Il conflitto tra Russia e Persia

Londra 12. — I corrispondenti dello *Standard* e del *Times* da Pietroburgo non credono che l'incidente della Persia provochi difficoltà serie in seguito all'intenzione della Russia di domandare alla Persia compensi per i vantaggi accordati

all' Inghilterra sul fiume Ksacoum; constatano i sentimenti pacifici di Giers, smentiscono l' interdizione dell'esportazione dei grani dal Khorassan.

Rinforzi in Egitto

Londra 12. — È questione d' inviare rinforzi in Egitto; sopratutto di cavalleria, perchè l' esercito d' occupazione fu troppo ridotto.

Natalia e suo figlio

Bukarest 12 — Natalia avrà un intervista col Kronprinz di Serbia a Bukarest il 16 Gennajo.

Il re Milano esigeva che all'intervista assistessero testimoni ma vi rinunciò in seguito all'energico rifiuto della regina.

I clericali del Belgio vogliono il potere temporale del papa

Gand 12 — L'assemblea generale per l'obolo di San Pietro, sulla proposta di Lammens senatore clericale di Gand, approvò una mozione la quale dice che i clericali del Belgio deplorano la situazione intollerabile del Papa, e si augurano che le grandi potenze si riuniscono a Congresso onde accordarsi per stabilire la sovranità temporale del papa nell'interesse dell'ordine e della civiltà. — I vescovi di Liegi, Gand e Tournai assistevano all'adunanza. *(Presto fatto. Gli diano loro una porzione di Belgio).*

Navigazione

S. Vincenzo 10 — Proveniente dal Plata e Rio Janeiro arrivò e prosegui per Marsiglia e Genova il vapore *Tibet* della Società Fraissinet.

Parlamento Nazionale

Seduta del 12 Dicembre

CAMERA

Curcio presenta la relazione del progetto relativo alla pubblica sicurezza.

Si votano a scrutinio segreto i due progetti ieri approvati per alzata e seduta. Si lasciano le urne aperte.

L'interrogazione di Bonghi su Massaua

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministero degli esteri per sapere se egli abbia notizia delle condizioni interne dell' Abissinia, e se intenda presentare alla Camera i documenti dai quali risulti il carattere giuridico attuale del possesso di Massaua per parte dell' Italia.

Crispi risponde che le notizie per le quali si va parlando delle condizioni interne dell' Abissinia non possono essere tali da assicurarci sullo stato reale delle cose. Ad ogni modo quel che è certo è che l' impero etiopico si trova in grande disordine e che il re del Goggiam si è ritirato. Non conosce le intenzioni del negus verso il re Menelik, nè quali siano le mire di Menelik verso il negus. E se anche le conoscesse non vedrebbe l' utilità di renderle pubbliche.

Riguardo al nostro possesso di Massaua dirò che l' Italia è là fortificata, che qualunque agg..essione sarebbe respinta.

Aggiunge che l' Italia non farà nuove spedizioni e si servirà delle forze locali per mantenere quel possesso; i caratteri giuridici del quale la camera potrà desumere dai documenti che le furono presentati e che si stanno pubblicando.

Crede che non occorra nè un decreto nè una legge per constatare la nostra sovranità su Massaua.

Non ha altro da aggiungere.

Igiene e sanità pubblica

Si discute il progetto relativo alla tutela dell' igiene.

Parlano in vario senso Badaloni, Senise, Chinaglia, Carnazza Armari, Arnaboldi.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Progetto per la costruzione delle strade nazionali e provinciali: favorevoli 156, contrari 51; — Progetto per il completamento delle bonifiche: favorevoli 156, contrari 51.

La Camera approva i due progetti.

L' espulsione di Paronelli

Pantano interroga il Presidente del Consiglio circa l' espulsione da Berlino del signor Paronelli corrispondente del *Secolo* di Milano.

Prega il presidente del Consiglio stesso perchè interponga i suoi uffici onde sia evitato il duro ostracismo dato a quel nostro concittadino.

Crispi dichiara che l' espulsione del signor Paronelli da Berlino è stata eseguita in base a leggi interne dell' impero germanico delle quali il Governo italiano non intende nè può farsi giudice.

Quindi non può accettare la preghiera dell' interrogante.

Si leva la seduta alle ore 6,20.

Dispacci particolari

Roma 12 ore 22,10.

(C) Furono approvati con voti 156 contro 51 i disegni di legge delle opere di bonificamento e delle strade nazionali e provinciali con aumento di 11,820,000 durata (?) — 361,000 lire sono destinate per i ponti sul Reno presso Malalbergo e Poggio Renatico.

— La Commissione del bilancio approvò la Relazione generale dell' onor. Luzzatti sul bilancio di assestamento che delinea lo stato poco lieto delle finanze; critica il sistema poco corretto di provvedere alle deficienze del bilancio e ai bisogni del Tesoro, emettendo boni che superano già 300 milioni, ch'è il limite massimo fissato dalla legge, aggravando il debito fluttuante.

Intervenuti Crispi e Bertolè, diedero schiarimenti rassicuranti sulle cose d' Africa.

— La Commissione della riforma comunale ha finito accettando tutte le modificazioni del Senato, tranne sull'elezione del sindaco e sulle attribuzioni della Giunta provinciale, ripristinando gli articoli 50 e 65 del progetto della Camera.

Le disposizioni testamentarie della duch.ª di Galliera

Telegrafano da Parigi 11 alla *Lombardia*:

Assicurasi che la duchessa di Galliera abbia legato all' ambasciata austriaca il suo grande e magnifico palazzo sul viale Varennes, che il defunto duca aveva acquistato nel 1852 dai principi d'Orleans e la palazzina adiacente al duca di Montpensier.

Inoltre avrebbe istituita legataria universale degli altri beni posseduti in Francia, l'imperatrice vedova di Federico III.

Queste le voci che destano stupore e commenti infiniti.

Del legato in favore della ambasciata austriaca si dà la seguente spiegazione.

Il figlio della duchessa attualmente professore di storia a Parigi, molti anni fa si affezionò talmente al figlio di un suo cocchiere, che lo voleva ad ogni costo come fratello adottivo. Ma alla realizzazione di questo desiderio si opponevano tanto le leggi francesi che le italiane e di altre nazioni.

Soltanto le leggi austriache rendevano possibile tale adozione che fu compiuta in questo modo: Si trovò un barone boemo che adottò il figlio della duchessa e il figlio del cocchiere, facendo in pari tempo quest' ultimo suddito austriaco. Le carte da visita del figlio del cocchiere portarono da allora in poi questa scritta: *Barone De Renaudière Ferrary*».

Questo lascito che distrugge tante speranze — ha significato di atto di gratitudine verso il governo austriaco che rese possibile la realizzazione di un desiderio del figlio della duchessa.

Un deputato incompatibile

La *Lombardia*, che dà sempre l'esempio della sincerità e della lealtà, anche quando si tratta di uomini del proprio partito, scrive:

« C' è nella Camera un deputato — di estrema sinistra — il quale percepisce:

« Lire 4000 e forse più, di pensione, come ufficiale superiore mutilato durante la campagna;

« Lire 1000 come superstite dei Mille;

« Lire 4000, e forse più, come magazziniere *effettivo* delle privative, ufficio che cuopre da più mesi, e pel quale non dovrebbe essere più deputato.

« Totale L. 9000 a far poco — e crediamo che siano di più. Noi non diciamo che quell' egregio uomo non meriti tanto, anzi ammettiamo che possa dalla patria, che ha fedelmente servita, meritare anche il doppio; ma, quando un uomo, per ragioni apprezzabilissime, si trova in grado di dovere accettare un impiego di nomina regia, deve — specialmente essendo deputato di estrema sinistra — insegnare con l' esempio la pratica di quelle democratiche virtù che nei regimi parlamentari sono condizione necessaria della sincerità della rappresentanza, senza di che il paese — questo paese che applaude sempre — sciocco! — e che paga, non ha più ragione di essere seccato da candidati di un colore o dell' altro, quando tutti, alla fin fine, risultano di un solo colore — il colore del proprio interesse e del proprio tornaconto.

« Un deputato può trovarsi nella dura necessità di liquidare la propria posizione di deputato — ma se liquidare vuol dire: assicurarsi pane, ed anche companatico, per la vecchiaia, deve anche voler dire: dimettersi! »

Per chi non avesse capito di chi si tratta, aggiungiamo che il deputato è l'on. Majocchi.

Alla rinfusa

Invenzioni marittime

Il conte Barbaron di Vicenza ha presentato ai ministri della guerra e della marina un progetto per la costruzione di battelli sottomarini. Si ottiene la completa immersione mediante forza meccanica senza caricamento d' acqua, per modo che sarebbe scongiurato il pericolo di affondamento per soverchio carico d' acqua. Qualora il macchinario dovesse guastarsi, il battello tornerebbe a galla, mentre col sistema francese questo sarebbe destinato ad irreparabile rovina.

Oltre a ciò ha presentato un suo studio e completo apparecchio per rendere quasi invisibili le torpediniere sino a cento metri di distanza dalle corazzate nemiche, mediante un semplice effetto di ottica adattabile anche alle torpediniere del tipo adottato dalla nostra marina.

Gli onorevoli Brin e Bertolè-Viale hanno incoraggiato l' inventore, facendogli i più sinceri elogi ed assicurandolo che non gli mancherà l' appoggio del governo. Saranno quanto prima principiati i lavori per procedere ad un largo esperimento di entrambe le invenzioni.

La condanna di due socialisti

In seguito al verdetto dei giurati la Corte di Assise di Livorno ha condannato i socialisti Lucchesi e Canigiani, il primo a quattro anni e il secondo a sei mesi di carcere.

Essi erano imputati dell' uccisione, avvenuta in rissa, di due individui appartenenti al partito repubblicano.

I due imputati erano difesi dal deputato Ferri.

La fine di un cavallo da 250 mila lire

Annunziano dagli Stati Uniti che Jay-Eye-See, il famoso cavallo da corsa, di proprietà di J. J. Case, è in pericolo di vita.

Esso era valutato 50,000 dollari (250 mila lire) e aveva acquistato una celebrità nelle corse.

Mandato fuori al pascolo, inciampò contro un pezzo di ghiaccio ed ebbe tagliata l' arteria principale.

Quando fu trovato, era quasi morto sfinito per la perdita di sangue. L' emorraggia fu fermata, ma non si ha speranza che l' animale guarisca.

Una domatrice divorata in un serraglio

L' altro ieri a Hohenmansh (Boemia), la domatrice ventisettenne Berta Baungatner, entrò in una delle gabbie del Serraglio *Kludsky* per far eseguire i soliti esercizî ad un leone e ad una trigre. Volle fatalità che la bella domatrice perdesse uno scarpino, per cui sdrucciolò e cadde.

La tigre, sino allora eccitata dal frustino della giovane, la afferrò tosto e colle zanne le dilaniò il petto e la schiena.

Invano gli inservienti del serraglio, con arroventate spranghe, tentarono allontanare la belva, resa più feroce dalle grida di terrore del pubblico.

L' infelice Berta fu estratta irriconoscibile dalla gabbia e morì poco dopo.

La folla degli spettatori presa da panico si precipitò verso le uscite e nella ressa molte persone rimasero ferite e contuse quattro donne per lo spavento abortirono.

Avendo il padrone del serraglio, confessato esser la Berta Baungatner la terza vittima di quella tigre, venne sottoposto a processo.

Il processo di Numa Hawa finito

Si ha da Firenze che ieri dinanzi a quel tribunale è finito e in modo inatteso, il processo per adulterio intentato alla moglie dal marito della famosa domatrice di belve Numa Hawa.

La Numa Hawa, malgrado il suo nome indiano è una francese e si chiama veramente Grenier.

Il processo terminò ad un tratto perchè il marito terminò la questione, ritirando la querela. La domatrice ritorna sotto il tetto coniugale.

Il nuovo Misdea

Si ha da Spezia, 10:

Il soldato che nella caserma di S. Bartolomeo — come raccontammo — assalì, armato di triangolo, diversi compagni, è il marinaio infermiere Orsini Alfredo di Livorno.

I feriti furono sette e non tre: Fornacelli Luigi, nocchiere, che è morto; Messina Damiano marinaro, Leonardis Aristide furiere, e Borruso Vito torpediniere versano in gravissimo stato; altri due marinai ed un furiere ebbero ferite leggere.

Il feritore è tuttora latitante.

Egli si lasciò andare all' eccidio in seguito a diverbio col ferito Messina Damiano.

Notizie ultime ci annunziano che è morto il furiere Leonardis Aristide e che l' Alfredo Orsini — l' assassino — non è stato ancora arrestato.

GIUNTA COMUNALE

Sedute 27 e 30 Novembre 1888

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di aumentare l' assegno all'alunno presso la Biblioteca Comunale, non che di sopprimere uno dei posti di distributore, allorquando se ne verificherà la vacanza.

Accordava un compenso a certi Emaldi Leonello e Malagutti Alessandro, per essersi prestati allo spegnimento di un incendio sviluppatosi non ha guari in una casa in Via Salinguerra, non che al salvataggio di un uomo che erasi gettato in un pozzo.

Deliberava di rimettere agli uffici Tecnico e di polizia, per proposte concrete da sottoporsi al Consiglio, la pratica relativa al preavviso biennale da darsi alla Società del gaz, qualora il Municipio intenda di valersi della facoltà accordatagli col contratto, per ottenere la retrocessione dell' area sulla quale viene impiantato lo stabilimento del gaz e per l'acquisto dell'officina, degli accessori e dei tubi conduttori al prezzo da determinarsi, in caso, da due periti.

Deliberava di confermare il parere contrario emesso nella sua precedente seduta in ordine alla domanda del titolare della rivendita N. 30, in Ferrara, pel trasloco della medesima fuori porta Mare.

Sopra domanda di un insegnante elementare di città, per essere, per motivi di sa-

lute, collocato a riposo, deliberava di accordargli invece un congedo di 3 mesi, nella speranza che scorso tale termine, possa essersi rimesso in salute, e quindi trovarsi in grado di riprendere l'insegnamento.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza dei sig. Totti Calisto ed Attolini Augusto, perchè sia revocata la deliberazione della Giunta che concedeva all'affittuaria della bottega comunale N. 10 sotto il portico del palazzo di giustizia, la facoltà di esercire la bottega stessa ad uso di caffetteria.

Mandava all'ufficio di contabilità per la liquidazione e per il pagamento della somma dovuta al Direttore della Scuola Tecnica, tanto per l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali, da lui impartito durante l'anno scolastico 1887-88 in mancanza del nuovo professore, quanto a titolo di pensione già liquidatagli come insegnante.

Mentre accettava la liquidazione fatta dall'ufficio tecnico delle indennità dovute da un ex affittuario di fondi rustici di proprietà ginnasiale, per deterioramenti, mancanze e guasti riscontrati nel soprasuolo, maceratoj e fabbriche coloniche, mandava al procuratore d'ufficio per i suoi incombenti.

Accettava le proposte fatte da un assessore tendenti a definire la vertenza relativa al credito di massa reclamato da un ex militare.

Approvava le proposte fatte da un assessore in merito alla domanda presentata dal sig. conte Giovanni Battista Zanelli di Bagnacavallo, per ottenere l'affrancazione di quattro fondi di sua proprietà, gravati da canoni a favore dell'amministrazione ginnasiale.

Autorizzava la provvista di alcuni oggetti occorrenti pel gabinetto di storia naturale presso la Scuola Tecnica.

Accoglieva la domanda di una maestra perchè, per motivi di salute, le sia prorogato il già accordato congedo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di nominare una nuova maestra in surrogazione di altra testè collocata a riposo.

Determinava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. Bonetti Luigi alla carica di assessore supplente, essendo tornate vane le preghiere rivoltegli a nome della Giunta per indurlo a ritirarla.

Deliberava di rimettere alla Commissione incaricata degli studi pel riordinamento della pianta degli Impiegati, la domanda di un ordinanza comunale per essere confermata stabilmente nel posto di Vice-portiere al quale venne assunto in via provvisoria.

Nominava una commissione con incarico di procedere alla preliminare revisione della matricola dei contribuenti la tassa famiglia pel prossimo anno 1889.

Sopra richiesta della commissione direttiva della Società dei palchettisti, deliberava di confermare, anche pel prossimo spettacolo al Teatro Comunale, nel rappresentante di detta Società, le attribuzioni fin qui concessegli presso la Direzione Teatrale.

Deliberava di non poter accogliere la domanda di un insegnante elementare perchè, per gli effetti della pensione, gli vengano computati i due anni di servizio prestati come maestro nella scuola Consortile di Coronella.

Accoglieva la nuova domanda di un affittuario di terreno comunale in Quacchio per ottenere la facoltà di erigere una fabbrichetta sul terreno stesso, alle condizioni suggerite dall'Ufficio Tecnico.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della provincia perchè voglia permettere che il Consiglio comunale possa, durante la sessione straordinaria debitamente autorizzata trattare eziandio alcuni altri oggetti riconosciuti urgenti.

A termini di legge, approvava il nuovo schema di convenzione per la cessione all'autorità militare della ghiacciaia di proprietà comunale posta in Via Spadari e di piccola parte del terreno adiacente.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 12 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 770,0
e al mare « 772,1
Temperatura minima 0° 5 ore 6 1|2 ant.
« massima 7° 6 « 4 pom.
« media 4° 1
Umidità relativa media 81.
Nebulosità media 4|10 sereno-nuvolo;
Vento WNW meriggio e sera, NNE mattino debole

Giorno 13 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 773,9
« termometro — 1° 3 (gelo).
« aspetto dell'atmosfer. sereno-nuvolo; brinata forte.
« vento NW calma.
Temperat. minima — 2° 4 - ore 5 1|2 ant. (gelo)

Orario Ferroviario

PARTENZE

Per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12.20 p. (diretto) - 12,30 p. (misto) - 6.38 p. (omnibus).

Per Bologna

6 a. (omnibus) - 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.38 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

ARRIVI

Da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Da Bologna

2.45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un'ora pom. in continuazione della sessione in corso.

Gli oggetti ancora non evasi sono i seguenti e sono tutti di secondo invito.

Dimissione offerta da un Insegnante nella Scuola Arti e Mestieri e domanda di gratificazione pel servizio prestato. *(Ma non aveva stipendio questo insegnante?)*

Istanza di un salariato Comunale per ottenere una sovvenzione, da rifondersi a rate mensili.

Domanda di un impiegato perchè gli sia computato come servizio utile per la pensione quello prestato alla cessata Amministrazione speciale del patrimonio ginnasiale.

Proposta di regolare la posizione dell'alunno alla Biblioteca e domanda del medesimo (*troppo giusta*) per aumento di assegno.

Proposta e provvedimenti a carico di un Impiegato dell'Amministrazione Daziaria.

Nomina di un Membro della Commissione sulle petizioni

Rinuncie emesse dai sigg. cav. Scipione Mayr, Venturini avv. Ottorino e Bonetti Luigi alla carica di Assessori supplenti.

Rinuncia del sig. Pio Finzi all'ufficio di Revisore.

Proposta di storno dal fondo di riserva per la regolarizzazione della maggiore spesa occorsa per lo sgombro nevi in Città nel decorso inverno.

Approvazione della vendita di un relitto stradale.

Richiesta di sussidio a favore dei danneggiati dalla inondazione nei Comuni di Castellamare Adriatico, Montesilvano e Città Sant'Angelo (*tutta roba sulla quale non c'è che da passare all'ordine del giorno — Ne abbiamo abbastanza noi delle miserie!*).

Progetto di regolamento per l'esercizio delle tramvie.

Sport ippico — Ricordiamo ai nostri allevatori che il 31 Decembre corr., scade il termine per le iscrizioni dei cavalli nati in quest'anno e che concorreranno al Derby governativo per il trotto con premio di L. 6000 che avrà luogo nel 1892.

Le norme generali, fissano l'entratura in L. 150 delle quali 25 all'atto dell'iscrizione, altre tre rate di L. 25 ad ogni giugno degli anni successivi e le rimanenti 50 il primo Aprile del quarto ed ultimo.

Le iscrizioni dei puledri dovranno farsi mediante lettera al *Presidente della Consociazione ippica italiana per il trotto* in Bologna non più tardi del 31 Dicembre di ciascun anno.

Qualora un puledro morisse e fosse ritirato dal concorso, saranno restituite le somme pagate.

Coloro che trascurassero di effettuare nei giorni prestabiliti i versamenti delle rate annuali dall'entratura, perderanno quelle già pagate e il diritto di prender parte alla corsa.

Incendio — In territorio di Comacchio incendiavasi un fienile della Società Generale delle Bonifiche Codigoresi causando un danno di Lire 4500 per guasti al fabbricato e distruzione di foraggio.

Furto — Il sig. Tibertelli Ermano possidente, denunciò il furto di L. 1200 avvenuto in ora incerta di jeri. La somma fu sottratta dal tiretto dello scrittoio esistente nel suo studio.

Si ha ragione per credere possa trattarsi di persona pratica della casa e delle abitudini del danneggiato.

Stannosi facendo indagini.

In Domo Petri — Jeri fu passato in Carcere alle dipendenze della R.ª Procura il Bianchi Giuseppe autore del ferimento sulla persona di Berselli Luigi di cui avantieri parlammo.

Dal rapporto dei RR. Carabinieri — Furono dall'arma arrestati: P. Enrico da San Bartolomeo per ferimento sulla persona del proprio cugino P. Agostino, B. Pietro da Final di Rero per giuochi d'azzardo B. Enrico di Portomaggiore per espiazione di pena siccome condannato per furto, R. Cleonte di Ro (Copparo) per contravvenzione al monito, e P. Angelo da Finale Emilia per questua.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera ha luogo la beneficiata dei *clowns* musicali, fratelli Perez. Speriamo che un pubblico numeroso accorrerà ad applaudire i bravi seratanti.

Stato Civile

Bollettino del giorno 9 Dicembre 1888.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ferretti Marianna fu Luigi, vedova Lodi, di Ferrara, d'anni 75, donna di casa — Nunziati Giovanni fu Pietro, celibe, di Ferrara, d'anni 54, agente.
Minori agli anni uno N. 0.

10 Dicembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ferrari Andrea fu Carlo, cel. di Quacchio di anni 60, giorn. — Rossi Maria fu Serafino, in Nicolai di Codrea di di anni 42, donna di casa — Artioli Malvina di Paolo in Boari di Monestirolo di anni 25, donna di casa.
Minori agli anni uno — N. 2.

11 Dicembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1. - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Balboni Enrico, mediatore ved: con Rabboni Adalgisa, donna di casa, nub.
MORTI — Bonelli Teresa fu Luigi nub. di Ferrara di anni 89, giornaliera — Ceccaroni Celestina di Francesco in Banzi di Ferr. di anni 46 e m. 7 sarta — Dalla Casa Alfonso di ignoti di Pieve di Cento di anni 42, liquorista — Cattini Ettore fu Elia, di Ferrara di anni 15, giorn. — Buozzi Emma di Francesco di Ferrara di anni 3.
Minori agli anni uno — N. 1.

12 Dicembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Felloni Agusto, muratore celibe con Tomaini Paola, donna di casa nubile.
MORTI — Camanzi Maria fu Paolo, nubile di Ferrara di anni 72 giorn. — Antonioli Teresa fu Nicolò nubile di Ferrara di anni 80 donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

con balsamo del Tolù

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

☞ **GUARDARSI DALLE IMITAZIONI** ☜

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In **Ferrara** alle farmacie NAVARRA Piazza della Pace e PERELLI Piazza del Commercio e presso le principali Farmacie del Regno.

ANTICA CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI

Corso Magenta, 48. — MILANO — Corso Magenta, 48

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

ILLUSTRATO

compilato per cura della Società per l'emancipazione Intellettuale

CONTENENTE ESATTE E SINTETICHE NOZIONI

di

Storia, Geografia, Biografia, **Cronologia, Poesia, Scienze fisiche, matematiche, chimiche, mediche, meccaniche, Arte, Filosofia, Igiene, Estetica, Industria, Commercio, ecc., ecc.**

COMPRENDENDO OGNI RAMO DELLO SCIBILE UMANO

inclusovi un completo

DIZIONARIO DEI COMUNI D'ITALIA

L'Opera consta di due volumi di testo di comples. pag. 2200 e due volumi di 275 tavole

L'OPERA COMPLETA LIRE **30.**

100 biglietti da visita **a Lire 1,25** PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

QUANDO

i luminari della Scienza Medica d'Italia come i professori Semmola — Federici — Cantani — Morisani — Silvestrini — Ceccherelli — Boccardi con altri 800 Dottori in Medicina, concordemente dichiarano che le PASTIGLIE ADORNO sono efficacissime per guarire le tossi da qualunque causa provocate, l'irritazione dei bronchi e il mal di gola, e preferibili ad altre specialità congeneri, qualunque altra raccomandazione sarebbe inutile e superflua

Si vendono in FIRENZE nella premiata Farmacia ADORNO Via Ghibellina 81 e nella Farmacia della *Legazione Britannica* a lire. 1 la scatola, e si spediscono per posta franche di porto da una a tre scatole.

Si vendono pure presso i signori grossisti

PEGNA — DAVANI, BOSSI e C. di Firenze — CARLO ERBA di Milano — SOCIETÀ FARMACEUTICA di Roma — G. BONAVIA e C. di Bologna — CHIAROTTO CARATONI DI VERONA — BRUZZA e C. di Genova — Farmacia SCARPITTI di Napoli — Farmacia TARICCO di Torino — SERRAVALLO di Trieste — LÉON BERTRAND di Lyon — BASSO di Nizza Francia — MATTIA LORENZO di Gerusalemme — MANDOSIA FRERES di Cairo ed in altre farmacie italiane ed estere.

In FERRARA Farmacia **BORTOLETTI**

Rákóczy

Sorgente amara DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.

Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest' acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio F.lli Zempt.

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio Negozio dei FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6, e **NAVARRA FILIPPO** Piazza della Pace ed in tutte le città d'Italia.

PER LE IMMINENTI FESTE

NEL MAGAZZENO

CITTÀ DI MILANO

Angolo Albergo Stella d'Oro

SPLENDIDO ASSORTIMENTO

ARTICOLI PER REGALI

IN BRONZI, PORCELLANE, CRISTALLI ARTICOLI DI PELLE E PELUCHE - ALBUM - CRAVATTE - BIGIOTTERIA D'ORO E DOUBLET

☞ **VENTAGLI** ☜

Ricchissima collezione — Ultime Novità per Teatro e Ballo.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

NOVITÀ PER REGALI — NOVITÀ PER REGALI

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Inviando lire **2** anche in francobolli viene spedito franco di porto uno a scelta dei seguenti timbri tascabili: CIONDOLO ferro cavallo, BISMARK penna e lapis, AUTOMATICO con Sigillo, con relativa iscrizilne. **O. Giraud**, via Monforte, N. 18, Milano.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

DA VENDERE

Un tenimento posto a due kil. dalla città, della superficie di Ett. 83.871 pari a staia ferraresi 771 1|2 fra le strade di Francolino e del Ponte. Per le trattative rivolgersi all' avv. Luigi Benvenuti.